presentato d'urgenza, potrebbero anche discuterlo domani e formare una Commissione apposita.

Niuno nega, certo, che nella Commissione trovinsi persone competenti; esse sono scelte fra noi. Ma sono scelte per una materia speciale del nostro lavoro legislativo; cioè, in ordine alle relazioni tra le entrate e le spese. Ed è quindi nell'interesse del lavoro legislativo che queste persone non siano distratte da questa natura di considerazioni e di studio, che occupano già tutto il loro tempo. Io non credo razionale ed utile la proposta dell'onorevole Crispi, e non credo sia necessario turbare la maniera più razionale di procedere della Camera per venire a capo più presto di questo progetto, potendosi ottenere la stessa cosa colle forme ordinarie, col vantaggio che sapremo un poco meglio quello che facciamo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Porta.

LA PORTA. (*Presidente della Commissione generale del bilancio*) Se la Camera credesse di rimandare alla Commissione generale del bilancio anche questo disegno di legge, io non potrei in questa occasione oppormi al suo desiderio, nè vorrei proprio in tale circostanza fare opposizione od osservazione preliminare contro una tale sua decisione. Giorni or sono, ho parlato dei lavori che pendono davanti alla Commissione del bilancio, alludendo a disegni di legge che in questi giorni sono stati mandati allo studio della Commissione, senza opposizione di nessun deputato, da qualunque parte della Camera. Fatta questa dichiarazione, e non interloquendo nella questione di competenza, dirò solo che non è la Commissione del bilancio incaricata dalla Camera di esaminare la sola parte finanziaria dei servizi pubblici, ma di esaminare anche l'ordinamento e andamento dei servizi pubblici, in ordine alla spesa che costano. Non ho altro da aggiungere intorno a tale questione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Crispi, che, cioè la Camera voglia incaricare la Commissione generale del bilancio dell'esame del disegno di legge testè annunciato.

(La Camera approva.)

ANNUNZIO DI INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI GIOVAGNOLI E RIOLO AI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA, DELL'INTERNO E DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro della pubblica istruzione do lettura di una domanda d'interrogazione a lui rivolta:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sul contegno tenuto da un pubblico funzionario da lui dipendente qui in Roma, il giorno in cui vi si diffuse la notizia della sventura che aveva colpito la nazione con la morte del magnanimo generale Garibaldi.

« Giovagnoli. »

Prego l'onorevole ministro della pubblica istruzione di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Sono agli ordini della Camera; anche domani in principio della seduta.

PRESIDENTE. Onorevole Giovagnoli, l'onorevole ministro propone di rimandare l'interrogazione a domani in principio di seduta. Accetta?

GIOVAGNOLI. Sì signore.

PRESIDENTE. Non essendovi obbiezioni questa interrogazione sarà svolta domani.

Altre due domande di interrogazione sono state rivolte. Una di esse è del seguente tenore:

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno sul contegno tenuto da un pubblico funzionario da lui dipendente, a Pisa, il giorno in cui vi si diffuse la notizia della morte del glorioso generale Garibaldi.

« Giovagnoli. »

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quanto intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io non mi trovo nella felice condizione del mio onorevole collega, perchè il funzionario del quale ha parlato l'onorevole Giovagnoli, e che io non conosco, è a Pisa. Per conseguenza ho bisogno di una giornata o due di tempo per avere le necessarie informazioni. Dirò pertanto domani se e quando sarò in grado di rispondere.

PRESIDENTE. Un altra interrogazione rivolta ai ministri dell'interno e di agricoltura e commercio è del tenore seguente:

« Il sottoscritto desidera di interrogare l'onorevole ministro dell'interno e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sui disastri avvenuti nella miniera Tumminelli in provincia di Caltanissetta.

« Riolo. »

MINISTRO DELL'INTERNO. Dirò domani se e quando possa rispondere.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dirà domani se e quando potrà rispondere. È un diritto regolamentare.

SVOLGIMENTO DI UNA INTERPELLANZA DEL DEPUTATO DI SAN DONATO E DI UNA INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI BONGHI E BOVIO AL MINISTRO DELL'INTERNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interpellanza del deputato Di San Do-